

IL SANTO DELLA SETTIMANA.....S.AGOSTINO .

S.Agostino é una meraviglia della grazia,éun portento di santità,é uno stupore di umiltà. Diceva di se stesso:"Io sono niente".E' morto assediato dai vandali il 28 Agosto del 430 a 76 anni, 43 anni dopo essere stato battezzato la notte di Pasqua a Milano da S.Ambrogio.

"Tu ci hai fatto per te Signore,e il nostro cuore é inquieto finché in te non riposi".Nella sua vita ricerca appassionatamente Dio. Inquieto fin dalla giovinezza,intelligentissimo ma svogliato,bollente nelle sue passioni giovanili e disordinato nei sensi; maestro di grammatica a Tagaste ,maestro di retorica a Cartagine, tenta la fuga per la via del mare ,viene a Roma e a Milano. Vi giunge con la mente travagliata da tanti errori. Ma la sua santa mamma,Monica,piangente aveva avuto la profezia che il figlio di tante lacrime non si sarebbe perduto. Difatti l'eloquenza di S.Ambrogio lo tormenta nel desiderio della verità,della perfezione . A Cassiciaco ode la voce di un bimbo:"prendi e leggi".

Agostino ha sotto mano le lettere di S.Paolo,apre il libro e legge parole che convengono alla sua situazione ; si converte,rimanda la concubina, fa voto di castità,ritorna in Africa in veste di penitente,dopo aver lasciato a Ostia ,addormentata nella pace del Signore,sua madre.

E' ordinato sacerdote,poi viene eletto vescovo e successore di Valerio a Ippona. Di là irradia la sua luce sul mondo intero.Incomincia la sua missione vivendo con i suoi preti vita comune in una povera canonica. Per circa quarant'anni nella sua sede e a Cartagine ,in vari Concili, predica e scrive . Le sue opere rivelano l'altissimo teologo,il profondissimo moralista, il potente apologeta, l'irresistibile polemist.

Tutte le eresie del suo tempo trovano in lui lo strenuo difensore della verità cattolica . Fra le sue produzioni é doveroso segnalare la "Città di Dio", e le "Confessioni" . Sono queste un inno alla misericordia di Dio,nel quale con la sincerità di un figlio pentito e con la fiducia di un peccatore redento, Agostino mette a nudo dinanzi al mondo i propri travimenti giovanili. Come documento letterario e psicologico le confessioni sono di un valore unico .

S.Agostino fu in mezzo al suo popolo un pastore di una familiarità semplice e umile,piena di arrendevolezza. Noi ancora oggi possiamo leggere durante l'anno le sue omelie su S.Giovanni. Meditava continuamente Gesù Cristo, si sforzava di riprodurre il divino modello, rendendo amore per amore .Lo si rappresenta con un cuore di fuoco. Quando morì volle che a caratteri ben visibili gli si scrivessero sulla parete di fronte i Salmi penitenziali . In un'altra scritta invitava a non dire mai male del prossimo in sua presenza.

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

IL GIUDIZIO SPETTA SOLO A DIO

*Sforzatevi di entrare per la porta stretta...
molti cercheranno di entrarvi (cf. Lc 13,25).*



DOMENICA 27/8/1995 : XXIIa DEL TEMPO ORDINARIO .

"Sono pochi quelli che si salvano?". A tutti é capitato di porsi questa domanda,di fronte a certe esigenze della fede o al modo in cui venivano presentate,o pensando alla moltitudine degli uomini senza Dio,senza Cristo. Accanto a una certa sensazione di angoscia,questo pensiero normalmente suscita in noi anche la convinzione di essere comunque dalla parte giusta . Una cosa é certa:porre la questione teorica del numero dei salvati non serve nulla. Che la porta della salvezza sia stretta, e che sia aperta ad alcuni e chiusa ad altri ,lo sappiamo.Ciò che conta é agire ,facendo coraggiosamente tutto ciò che é in nostro potere per arrivare ad entrarvi e restando vigilanti sino alla fine, perché non c'è prenotazione che ci garantisca ,una volta per tutte, un posto nella sala del banchetto. Ricordiamoci del popolo giudaico a cui sono subentrati i pagani .

L'importante é non sbagliare porta, come gli scribi dei tempi di S.Luca che si aggrappavano ai riti e alle prediche dell'antico testamento, pensando che avessero il potere di condurli al messia.E' come certi cristiani di oggi che credono di poter evitare le lotte e le contraddizioni di questo mondo, e non si sporcano le mani, accontentandosi di un cristianesimo a buon mercato, vissuto in un piccolo gruppo in cui ci si trova a proprio agio. La sola strada che conduce alla sala del banchetto é quella su cui si cammina con Gesù : Una strada dura , ma su cui avanzano con gioia uomini e donne che vengono da ogni luogo ,impazienti di salire a Gerusalemme, anche se la salita costa sacrificio.

Orario Sante Messe

DOMENICA 27/8/1995 : XXIIa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 16.00 : Incontro di preghiera .

Ore 16.30 in Canonica incontro dei genitori del Battesimo .

LUNEDI' 28/8 : s.Agostino .

Ore 8.30 : def. Biasin Angela, Antonio, Santa e Guerrino .

def. Orlandi Beniamino .

Ann. Sciviero Maddalena e Giovanni .

MARTEDI' 29/8 : Martirio di S.Giovanni Battista .

Ore 19.00 : Ann. Moré Giovanni e Vittoria .

30° Trivella-Roviaro Luigia e Achille Sandro.

def. Palma Giandanilo.

def. Castegnaro Giuseppe .

MERCOLEDI' 30/8 : s.Felice .

Ore 8.30 : def. Cumerlato Alessandro e Barbierato Maria .

def. Pellizzaro Vittorio e Rosa .

GIOVEDI' 31/8 : s.Raimondo .

Ore 19.00 : Ontenzione Offerentis .

VENERDI' 1/9 : s.Egidio - 1° del Mese - DEVOZIONE AL S. CUORE DI GESU'.

Ore 8.30 : def. Lunardi Gelindo .

Intenzione Offerentis .

SABATO 2/9 : s.Antonino -1° del Mese - DEVOZIONE ALLA MADONNA .

Ore 8.30 : def. Zuffellato-Toniolo Elisabetta, Attilio Walter ed Ettore.

Ore 17.00 : Confessioni .

ORE 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

-30° Cracco-Busato Giuliana e Cracco Giovanni, Attilio e Rama Elisa .

-Ann. Pagani Eugenio e Tonello Eugenia .

-def. Lovato Eugenio e Lovato Angelo e fam.

- def. Classe 1934 .

DOMENICA 3/9/1995 : XXIIa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

VARIE:



T. LETTERA DI PAOLO AL CORINTZI 12,13